



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

Centro di ricerca
Cerealicoltura e Colture Industriali



Gruppo di Lavoro Micotossine

Revisione dei tenori massimi del deossinivalenolo e delle tossine T-2 e HT-2 nei prodotti alimentari

Sabrina Monica Locatelli
sabrina.locatelli@crea.gov.it

info@glmicotossine.it

La Direzione generale della commissione sulla salute e la sicurezza alimentare (DG SANTE) ha recentemente proposto un abbassamento dei limiti di contaminazione da DON e T2/HT2 per i cereali e i relativi sottoprodotti.

Cereali italiani:

- DON è la principale micotossina nei cereali autunno-vernini (seconda per rilevanza commerciale alle aflatossine nel mais).
- T-2 and HT-2 poco frequenti e presenti a concentrazioni contenute.

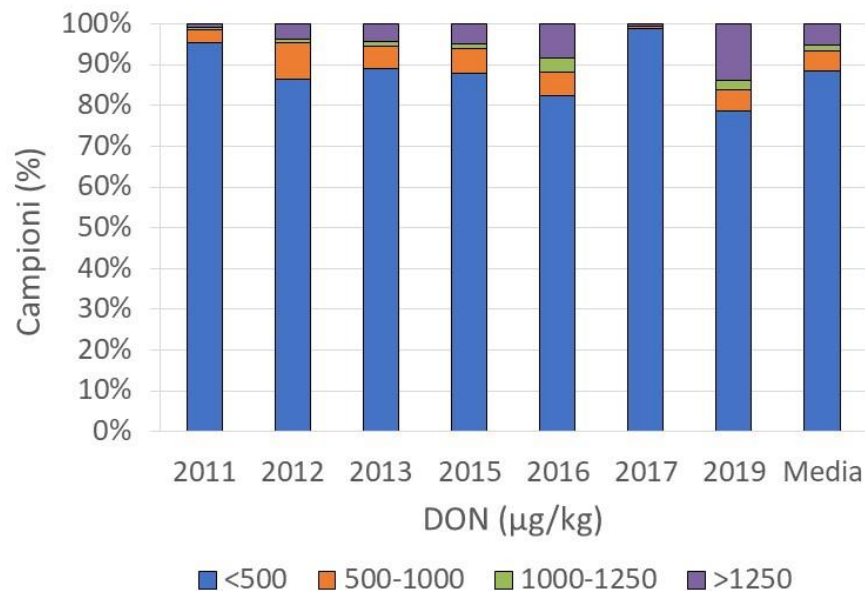
I dati qui illustrati sono stati raccolti e presentati al Forum organizzato da Frans Verstraete, presidente del Comitato contaminanti (1° ottobre 2020) dal Gruppo di Lavoro Micotossine.

Confronto tra i tenori massimi in vigore per il DON secondo il reg. CE n. 1126/2007 e i nuovi limiti proposti nei prodotti alimentari

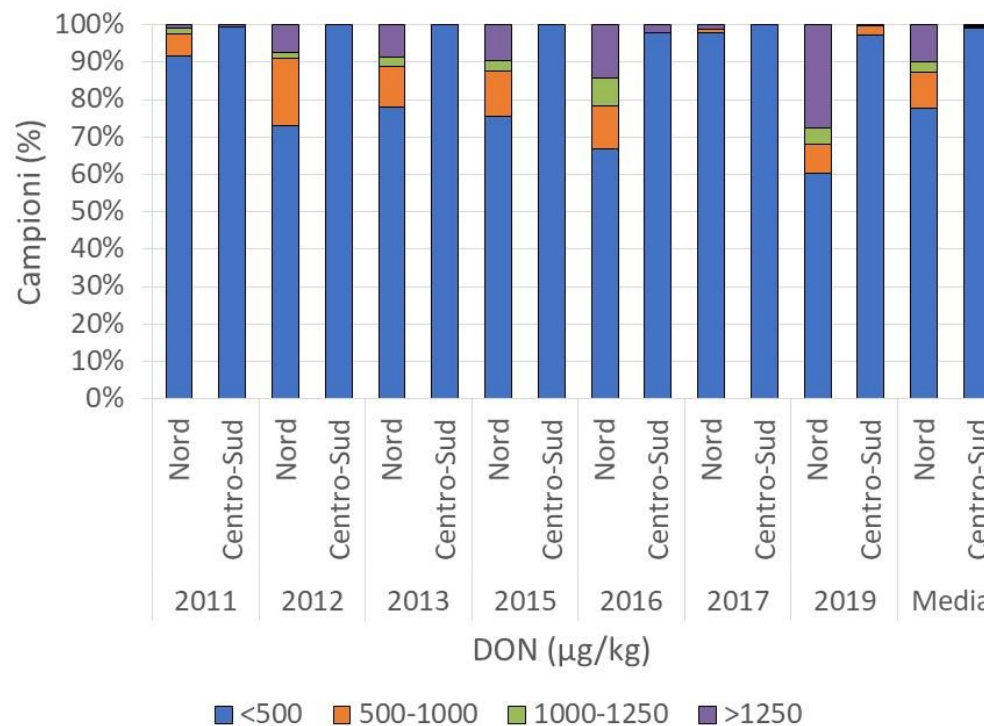
Prodotti alimentari	Osservazioni	Proposta di revisione tenori massimi DON ($\mu\text{g}/\text{kg}$)	Reg. CE n. 1126/2007 tenori massimi DON ($\mu\text{g}/\text{kg}$)
1.1 - Cereali non trasformati	A eccezione del riso, dei prodotti di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4 e del granoturco non trasformato destinato alla molitura a umido. Il tenore massimo si applica ai cereali non trasformati immessi sul mercato per la prima trasformazione.	1.000	1.250
1.2 - Grano duro non trasformato	Il tenore massimo si applica ai cereali non trasformati immessi sul mercato per la prima trasformazione.	1.250	1.750
1.3 - Avena non trasformata		1.750	1.750
1.4 - Granoturco non trasformato	A eccezione del granoturco non trasformato per il quale è evidente ad esempio, attraverso l'etichettatura, destinazione, che è inteso per l'uso solo in un processo di macinazione a umido (produzione di amido). Il tenore massimo si applica ai cereali non trasformati immessi sul mercato per la prima trasformazione.	1.250	1.750
1.5a - Cereali immessi sul mercato e destinati al consumo umano diretto: - orzo, segale, miglio a cui corrisponde limite di 750; - altri cereali a cui corrisponde limite di 500	A eccezione del riso.	750 500	750
1.5b - Prodotti della molitura dei cereali	A eccezione dei prodotti a base di riso e dei prodotti elencati ai punti 1.8 e 1.9	500	
1.6 - Pasta	Pasta con un contenuto di acqua di circa il 12%.	500	750
1.7 - Pane, pasticcini, biscotti, snack a base di cereali e cereali per la colazione	A eccezione dei prodotti a base di riso. Il pane comprende piccoli prodotti da forno.	400	500
1.8 - Prodotti della molitura del granoturco		750	750 (>500 μm) 1.250 (\leq 500 μm)
1.9 - Alimenti a base di cereali trasformati e altri alimenti destinati ai lattanti e ai bambini	A eccezione dei prodotti a base di riso. Il tenore massimo si applica alla sostanza secca del prodotto immesso sul mercato. La sostanza secca è determinata secondo il regolamento CE n. 401/2006.	150	200

Traduzione a cura del Glm.

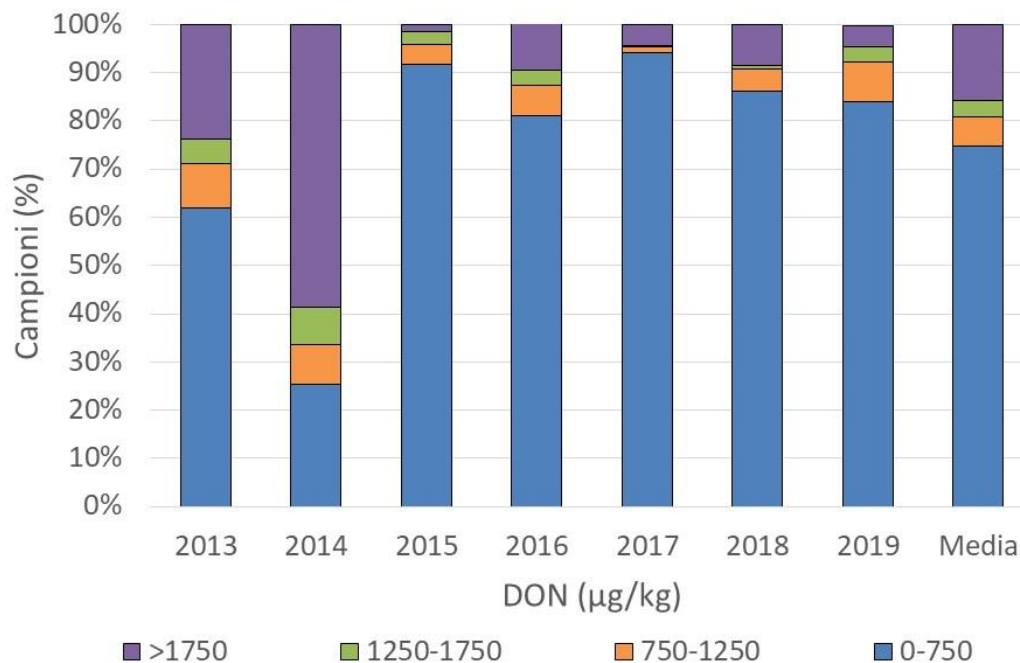
Da Scarpino V. et al – L'Informatore Agrario 35/2020



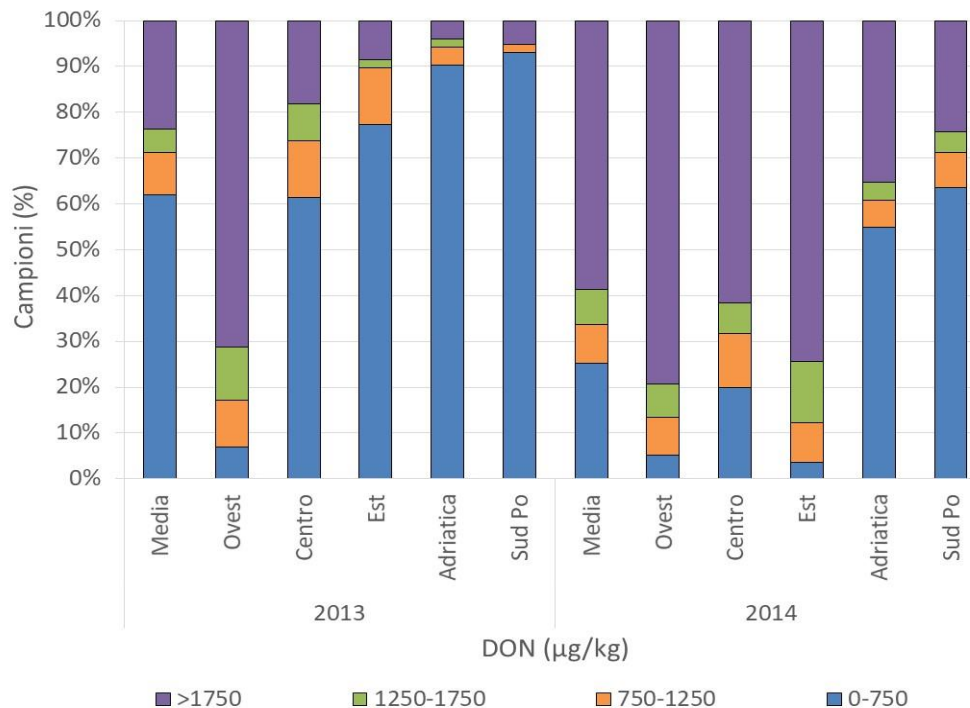
Distribuzione media nazionale del contenuto di DON in campioni di granella di frumento tenero ottenuti dal monitoraggio della Rete Nazionale di confronto varietale nel periodo 2011-2019 (1832 campioni provenienti da 20-22 siti). Fonte: MIPAAF-CREA (2020)



Distribuzione territoriale (Nord e Centro-Sud) del contenuto di DON in campioni di granella di frumento tenero ottenuti dal monitoraggio della Rete Nazionale di confronto varietale nel periodo 2011-2019 (1832 campioni provenienti da 20-22 siti).
Fonte: MIPAAF-CREA (2020)



Distribuzione media del contenuto di DON in campioni di granella di mais provenienti da centri di stoccaggio degli areali maidicoli del Nord-Italia nel periodo 2013-2019 (2328 campioni da 42-59 centri/anno). Fonte: MIPAAF-CREA (2019)



Distribuzione media del contenuto di DON in campioni di granella di mais provenienti da centri di stoccaggio degli areali maidicoli del Nord-Italia, suddivisi per area territoriale, nelle annate critiche 2013 e 2014 (745 campioni da 49:53 centri/anno). Fonte: MIPAAF-CREA (2019)

Consapevoli che, in futuro, si debba ridurre il contenuto di contaminanti per un continuo miglioramento della qualità sanitaria dei prodotti alimentari...

- è stato evidenziato che un'ulteriore riduzione dei limiti per il DON non sia attualmente sostenibile sia dal punto di vista tecnico che del mercato;
- si è chiesto di rivalutare l'introduzione dei nuovi limiti per lasciare il tempo necessario agli operatori della filiera, alle organizzazioni di settore e alla ricerca per studiare nuovi interventi di contenimento e valutare l'impatto dei tenori massimi proposti.

Frans Verstraete ha:

- ribadito l'utilità delle osservazioni presentate;
- invitato a fornire dati a sostegno delle posizioni anche in relazione alla futura revisione dei limiti per l'uso zootecnico.

Risulta perciò fondamentale consolidare monitoraggi, test, sperimentazioni per avere in dati necessari.

info@glmicotossine.it

sabrina.locatelli@crea.gov.it



***Grazie per l'attenzione e...
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo a tutti!***